

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021 - PNAT

Allegato 2 Scheda di analisi SWOT

1. ASSE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il territorio del Parco coincide con un luogo tradizionalmente appetibile dal punto di vista turistico. 2. Il Parco con le sue isole proibite attira curiosità nelle persone che utilizzano i media e internet e si aspettano valori singolari. 3. Il Parco sta implementando i diversi strumenti di comunicazione per mettere in chiaro il valore economico degli interventi e i traguardi raggiunti. 4. Con l'apertura degli InfoPark vi è la possibilità di trovare servizi e supporti informativi. 5. I Centri Visita per l'accoglienza e l'informazione dei visitatori accolgono le richieste di attività outdoor. 6. Un calendario integrato con l'offerta ecoturistica che favorisce l'accoglienza al di là dei turismi estivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Necessità di rinforzare la comunicazione delle attività svolte. 2. Risulta impegnativo attivare una programmazione coordinata con altri soggetti sul territorio. 3. E' difficile la comprensione delle norme e della burocrazia da parte di chi è estraneo alla pubblica amministrazione. 4. Il Parco non ha la competenza formale ed istituzionale per far fronte a tutte le problematiche che attengono alle criticità del territorio ed alla tutela del mare. 5. Necessità di implementare il coordinamento tra le offerte ecoturistiche del Parco e quelle dei Comuni del territorio. 6. Difficoltà di raggiungere la popolazione scolastica per favorire il turismo outdoor.
	MINACCE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Centrare campagne di sensibilizzazione sull'istinto di tutela e difesa per coinvolgere la comunità locale in una maggiore attenzione alla sostenibilità. 2. Perseguire la trasparenza in termini di adempimenti amministrativi non coincide con le aspettative di comunicazione diffuse. 3. Far comprendere la differenza tra gli effetti e le cause per le criticità diffuse derivanti dall'impatto degli Ungulati e delle specie aliene in generale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dal dire al fare servono tattiche di management della comunicazione integrata e risorse economiche. 2. Dispersione delle energie positive per difficoltà a mantenere adeguati livelli di organizzazione e di rapporto con il mondo economico. 3. Difficoltà nel far passare la comunicazione delle tante azioni che il Parco realizza ai fini della tutela delle risorse ambientali.
Fattori di successo E' molto importante incentivare la relazione di fiducia con i soggetti che presidiano il territorio e sono gli animatori della comunità locale risolvendo i problemi che per questi <i>stakeholder</i> sono fondamentali. Importante sarà la prosecuzione del progetto di sviluppo ecoturistico intrapreso con la certificazione della CETS. Attuando i progetti di condivisione con gli eco-alberghi, con le aziende agricole e con le diverse associazioni di categoria, escursionistiche, ambientaliste e culturali si punta a coinvolgere maggiormente il territorio nella direzione di un'azione più sinergica, coordinata ed efficace. E' necessaria un'accentuazione della capacità organizzativa con le istituzioni locali per stimolare l'affluenza turistica nella bassa stagione e rendere l'Arcipelago Toscano un attrattore sempre più performante nell'ambito del turismo outdoor, naturalistico, sportivo, culturale ed enogastronomico.		Competenze distintive E' importante sviluppare una comunicazione espressiva ed investire nella creazione di sempre più forti ed efficaci alleanze con i diversi stakeholder che operano nel comprensorio del PNAT.	Responsabilità sociale Individuare modalità operative per rafforzare il legame positivo con le comunità insediate nelle isole minori intensificando attività di integrazione tra le isole.

2. ASSE EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il personale del Parco mostra nel complesso una perizia tecnica e procedurale elevata. 2. Una buona competizione nel panorama nazionale è incentivante per rafforzare la coesione interna e la richiesta di cooperazione rafforza ulteriormente la competenza relazionale. 3. L'Ente si avvale della cooperazione di altri Parchi e del supporto di Federparchi. 4. L'Ente ha puntato sulla formazione del personale e si avvale di figure di tutoring per l'applicazione delle novità normative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevata burocrazia degli Enti Pubblici Non Economici difficilmente comprensibile in ambito locale. 2. Difficile comunicazione al pubblico della ripartizione delle competenze degli Enti per dare fattiva e rapida esecuzione agli interventi necessari per affrontare le criticità. 3. Faticoso adempimento delle competenze in un contesto che non recepisce totalmente i problemi della tutela ambientale e della biodiversità. 4. La comunità reagisce accentuando problematiche di rango personale e vi è una scarsa percezione degli interessi collettivi.
	MINACCE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare interventi di <i>governance</i> e ricomposizione di conflitti interni ed esterni puntando su procedure risolutive attraverso il confronto. 2. Risolvere problemi locali percepiti come dipendenti dalla burocrazia individuando vantaggi operativi. 3. Dar prova di efficienza nella risposta al cittadino migliorando i servizi che riguardano il rapporto con il personale e gli uffici. 4. Fornire chiarimenti e massima trasparenza sulla mappatura dei processi e sul ciclo delle istruttorie. 5. Gestire la verifica post interventi per acquisire la percezione dell'ottemperanza delle disposizioni di tutela impartite. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione interna che necessita una parziale revisione allo scopo di garantire l'efficienza richiesta per offrire una pluralità di servizi. 2. Scarsa percezione degli indicatori di efficienza per cui l'<i>outcome</i> non viene adeguatamente compreso da tutto il gruppo e vi è una difficoltà di integrazione operativa tra uffici o tra persone. 3. Parallelismo di performance tra Enti Parco con contesti assolutamente diversi. 4. Eccessivo carico procedurale e burocratico in buona parte della normativa da applicare che talora rende farraginose le procedure semplici.
Fattori di successo E' importante rafforzare il ruolo dell'URP, garantire la massima trasparenza nella comunicazione sulle attività svolte dal quartier generale. Gli adempimenti relativi ad AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e la pubblicazione on line di tutti gli atti di rilevanza esterna consentono di documentare correttamente la vita dell'organizzazione rispetto alle scelte intraprese. Le attività di sportello con i funzionari consentono di individuare procedure che possano ridurre i disagi per coloro che si attendono risposte dagli uffici. L'introduzione della progressiva digitalizzazione del sistema operativo consente di standardizzare al massimo le attività ripetitive per avere maggiori margini di tempo per migliorare l'organizzazione e di tracciare con rapidità il flusso dei documenti.		Competenze distinte Alta professionalità nel perseguire la gestione finanziaria e contabile, nelle procedure per gestione appalti e acquisizione di beni e servizi – applicazione adempimenti relativi alla trasparenza e all'implementazione normative e misure indicate da ANAC.	Responsabilità sociale Implementazione della Carta dei Servizi – Realizzazione delle giornate della trasparenza – Sito web www.islepark.it aggiornato in tempo reale con i dati disponibili – Predisposizione Bilancio di Sostenibilità per rendere conto per gli stakeholder.

3. ASSE TUTELA DEL TERRITORIO

DARE ATTUAZIONE A PIANI E PROGRAMMI ADOTTATI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DELLA GEODIVERSITA'		ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
		Punti di forza	Punti di debolezza
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il territorio del Parco è percepito come un paesaggio di valore dove la natura è in buono stato di conservazione. 2. Le specie di interesse conservazionistico hanno un forte potere evocativo (in particolare cetacei e uccelli marini). 3. I turisti cercano un ambiente pulito e confortevole e considerano il Parco come un indicatore di qualità buona per il territorio e per il benessere psicofisico. 4. L'Ente Parco è attualmente l'unico Ente sovraordinato del territorio e si occupa di una pluralità di problematiche relative alla gestione. 5. Il territorio a mare è di grande attrazione per la fruizione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La frammentazione del perimetro in aree disgiunte ed una insufficiente indicazione delle delimitazioni perimetrali dell'area protetta rendono difficoltosa la percezione dell'area inclusa o esclusa dai confini. 2. La costa attrae soprattutto un turismo estivo interessato al trinomio sole-spiaggia-mare e quindi esige servizi talora impattanti sul territorio connessi all'edificabilità. 3. La forte stagionalizzazione delle affluenze turistiche con uso eccessivo di risorse naturali in periodo estivo e depressione organizzativa invernale sbilanciano le attività collegate alla sostenibilità di un'economia a due passi nell'arco dell'anno. 4. Difficoltà nel controllo ambientale e insufficiente sorveglianza. 5. Scarsa continuità territoriale per i collegamenti con la terraferma e le isole minori.
	MINACCE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione del territorio nelle sue diverse articolazioni per programmare azioni comprensoriali in grado di raggiungere i più importanti obiettivi di conservazione della biodiversità e superare la poca conoscenza dell'impatto delle specie aliene. 2. Messa in rete dei produttori di qualità agro-alimentare tali da tutelare l'identità e le tradizioni locali, contestualmente ad azioni compatibili con la salvaguardia delle risorse naturali. 3. Approfondimento dei temi della sostenibilità ambientale e delle potenzialità dei servizi ecosistemici sulla base di accordi comprensoriali che vedano protagoniste le amministrazioni locali e i diversi stakeholder che operano sul territorio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elevata discontinuità territoriale con notevole complessità organizzativa per risolvere problematiche che sono di competenza di diversi Enti pubblici come il controllo della presenza di Ungulati e il risarcimento danni. 2. Banalizzazione del rispetto delle normative. 3. Difficoltà nel riqualificare gli ambienti degradati in particolare per risolvere le problematiche connesse al ciclo dell'acqua. 4. Diminuzione delle forze impegnate nel servizio di sorveglianza. 5. Elevata privatizzazione del territorio e parcellizzazione delle proprietà.
Fattori di successo E' molto importante impostare la performance per ciò che attiene alla gestione del territorio analizzando come confrontarsi con i contesti di riferimento. La buona percezione delle opportunità, delle criticità, dei propri punti di forza e di debolezza aiuta ad avere un quadro logico della situazione e consente di esaminare concretamente il grado di fattibilità degli interventi programmati. Il lavoro fattivo impostato sulla soluzione dei problemi, sulla condivisione delle scelte e sull'ascolto attivo delle aspettative locali favorisce la migliore integrazione delle finalità del Parco.		Competenze distintive Alta professionalità - buona applicazione di protocolli di ricerca e monitoraggio - tempestività nel gestire le procedure tecniche per il rilascio di pareri.	Responsabilità sociale Colmare la distanza che talora si stabilisce tra i riferimenti della conoscenza scientifica e la percezione della comunità locale attraverso un'adeguata comunicazione degli obiettivi.